

## SCAFFALE

### L'ultima «Leggenda» di D'Annunzio

E' stato pubblicato per la prima volta in italiano dall'editore Aragno «La leggenda del sordomuto», ultimo romanzo di Gabriele D'Annunzio, scritto in francese nel 1936: due anni prima della morte dell'autore, che in quella lingua si cimentava mescolando (sono parole del curatore e traduttore Matteo Veronesi), l'uso moderno ad arcaismi di diverse fasi storiche del francese antico. La traduzione riporta a noi il gusto letterario ricercato, la lingua artificiosa e gli eruditi riferimenti del Vate. Si tratta di una sorta di racconto in tono burlesco una «sorta di favola volta a volta corale, dialogata, danzante» - secondo le parole, questa volta, dello stesso autore - dedicata ai cavalieri latini di Francia e d'Italia. Ambientata nel 1266, la storia narra di un giovane studente di teologia che, sordomuto dalla nascita, riacquista miracolosamente i due sensi ascoltando il santo re Luigi (Luigi IX di Francia). Di qui inizia per lui un momento di esaltazione in cui può provare ogni sorta di esperienza con una sensualità tutta dannunziana: «sordo e muto, non avevo appena recuperato soltanto la parola e l'udito ma l'anima tutta intera e la sovrana fatalità dell'espressione». Un testamento letterario, che include le tante passioni dell'autore e soprattutto il gusto per la lingua e le sue inesauribili possibilità: secondo Veronesi l'elemento fondamentale che più di tutti ci restituisce l'immagine composita del D'Annunzio più autentico.

**CARLOTTA ROMANO**

